

AZIONI

La voce Azioni è costituita dal costo storico, invariato rispetto al precedente esercizio, della partecipazione del 15% nella Innovazione e Progetti S.p.A.

TITOLI A REDDITO FISSO

La voce accoglie BTP per un valore nominale complessivo di 500.000 migliaia di euro (*fair value* di 428.945 migliaia di euro), di cui 100.000 migliaia di euro acquistati nell'esercizio 2011. Di questi, 375.000 migliaia di euro sono oggetto di *Asset Swap* di *fair value hedge* descritti in nota 9.6. Tutti i titoli in commento sono indisponibili in quanto consegnati a controparti per operazioni di pronti contro termine (nota 21.3).

Nel corso dell'esercizio 2011, sono stati incassati titoli obbligazionari a reddito fisso emessi dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA per un valore nominale di 100.000 migliaia di euro.

ALTRI INVESTIMENTI

La voce Altri investimenti accoglie:

- un deposito fiduciario del valore nominale di 93.550 migliaia di euro, invariato rispetto al precedente esercizio, costituito nel 2002 e con scadenza il 5 luglio 2012, fruttifero di interessi a tasso variabile: il *fair value* del deposito fiduciario al 31 dicembre 2011 è di 94.466 migliaia di euro (92.098 migliaia di euro al 31 dicembre 2010). Al 31 dicembre 2011, il deposito è impiegato per l'86% circa in liquidità e per il residuo in titoli obbligazionari. Sul deposito esiste un'opzione a favore della Società che, in caso di esercizio, garantisce il recupero dell'84% circa del valore nominale. Il depositario ha inoltre stipulato contratti di *credit derivative* in cui è stata venduta protezione a terze controparti sul rischio di credito di taluni enti emittenti (CDS), per un ammontare nozionale complessivo di 60 milioni di euro¹⁸.
- fondi comuni di investimento di tipo azionario per un *fair value* di 3.692 migliaia di euro (3.830 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La movimentazione degli Strumenti finanziari derivati nell'esercizio è stata la seguente:

9.6 - Movimentazione degli strumenti finanziari derivati

Note	Esercizio 2011			Esercizio 2010				
	Cash Flow hedging	Fair value hedging	Fair value vs. conto economico	Totale	Cash Flow hedging	Fair value hedging	Fair value vs. conto economico	Totale
Saldo al 1° gennaio		22.933		22.933				
Incrementi/decrescenze		(37.191)		(37.191)		22.922		22.922
Proventi / oneri a CE		10		10		11		11
Operazioni completate		4.717		4.717				
Saldo al 31 dicembre		(9.531)		(9.531)		22.933		22.933
di cui:								
Strumenti derivati attivi						22.933		22.933
Strumenti derivati passivi	(21.1)	(9.531)		(9.531)				

¹⁸ Il deposito è stato costituito in occasione dell'assegnazione del *rating* ufficiale a Poste Italiane SpA come riserva di liquidità finalizzata a tutelare gli obbligazionisti e fornire elementi di apprezzamento alle agenzie di *rating*. L'ammontare originario del deposito (215.000 migliaia di euro) fu determinato nel 2002 sulla base del livello degli oneri finanziari generati in quell'anno solare dal debito finanziario di Poste Italiane SpA. In relazione alla successiva riduzione del livello degli interessi passivi, il valore nominale dell'investimento è stato progressivamente ridotto di 107.500 migliaia di euro e, a causa del fallimento di una delle entità previste dai CDS, oggetto di *impairment* di 13.950 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2010. Il deposito, oltre a garantire un rendimento, mirava a fornire aggiuntivi elementi di garanzia per il mercato e le agenzie di *rating*. In particolare, la costituzione del deposito ha contribuito nell'esercizio 2002 all'attribuzione di *rating* che hanno determinato benefici in termini di minori oneri finanziari.

Al 31 dicembre 2011 gli strumenti derivati in essere con un *fair value*¹⁹ negativo di 9.531 migliaia di euro sono costituiti da nove contratti di *Asset Swap* di *fair value hedging* stipulati nell'esercizio 2010 e finalizzati alla protezione del valore di BTP per un nozionale di 375 milioni di euro dalle oscillazioni dei tassi di interesse. Con tali strumenti la Società ha venduto il tasso fisso dei titoli del 3,75% acquistando un idoneo tasso variabile.

10 CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio dei Crediti commerciali è il seguente:

10.1 - Crediti commerciali

Descrizione	Saldo al 31.12.11			Saldo al 31.12.10		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Crediti vs. clienti	181.555	1.243.271	1.424.826	216.583	1.056.187	1.272.770
Crediti vs. imprese controllate	-	271.567	271.567	-	222.912	222.912
Crediti vs. imprese collegate	-	5.502	5.502	-	171	171
Crediti vs. Controllanti	-	1.310.277	1.310.277	-	948.552	948.552
Crediti commerciali PI	181.555	2.830.617	3.012.172	216.583	2.227.822	2.444.405
Crediti vs. clienti	-	350.208	350.208	-	1.023.597	1.023.597
Crediti vs. imprese controllate	-	60.907	60.907	-	26.714	26.714
Crediti vs. Controllanti	-	355.045	355.045	-	228.102	228.102
Crediti commerciali BP	-	766.160	766.160	-	1.278.413	1.278.413
Totale crediti commerciali	181.555	3.596.777	3.778.532	216.583	3.804.735	3.722.616

CREDITI VERSO CLIENTI

Si compongono come segue:

10.2 - Crediti verso clienti

Descrizione	Saldo al 31.12.11			Saldo al 31.12.10		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Ministeri ed Enti Pubblici	176.941	835.201	1.012.142	216.583	781.643	998.226
Corrispondenti esteri	-	219.007	219.007	-	184.210	184.210
Crediti per servizi SMA conto terzi	24.614	112.744	137.358	-	126.992	126.992
Crediti per servizi telegrafici	-	40.253	40.253	-	45.131	45.131
Crediti verso altri clienti	-	242.590	242.590	-	149.662	149.662
Fondo svalutazione crediti vs. clienti	(20.000)	(206.524)	(226.524)	-	(231.451)	(231.451)
Crediti verso clienti PI	181.555	1.243.271	1.424.826	216.583	1.056.187	1.272.770
Ministeri ed Enti Pubblici	-	103.627	103.627	-	107.870	107.870
Cassa Depositi e Prestiti	-	149.606	149.606	-	842.556	842.556
Crediti per conti con saldo debitore	-	126.645	126.645	-	100.952	100.952
Crediti per altri servizi BancoPosta	-	96.447	96.447	-	106.269	106.269
Fondo svalutazione crediti vs. clienti	-	(126.117)	(126.117)	-	(134.050)	(134.050)
Crediti verso clienti BP	-	350.208	350.208	-	1.023.597	1.023.597
Totale crediti verso clienti	181.555	1.593.479	1.775.034	216.583	2.079.784	2.296.367

CREDITI VERSO CLIENTI PI del Patrimonio non destinato

MINISTERI ED ENTI PUBBLICI

Si riferiscono principalmente alle seguenti Amministrazioni:

¹⁹ Il *fair value* degli strumenti derivati in commento è determinato come il valore attuale dei flussi di cassa attesi relativi ai differenziali da scambiare.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dell'Editoria, per complessivi 389.206 migliaia di euro, corrispondenti a un valore nominale di 415.465 migliaia di euro, relativi al rimborso delle riduzioni tariffarie praticate agli editori negli esercizi dal 2001 al 2010. Il credito è iscritto al suo valore attuale per tener conto dei prevedibili tempi di realizzo in base alle disposizioni normative in essere e alle informazioni disponibili. Per tali motivi una quota di 176.941 migliaia di euro (corrispondente a un valore nominale di 203.200 migliaia di euro) è classificata nelle Attività non correnti;
- Istituto Nazionale di Statistica, per 88.572 migliaia di euro relativi al servizio di consegna e ritiro dei plichi per lo svolgimento del censimento 2011;
- Agenzia delle Entrate, per 62.426 migliaia di euro, principalmente originati dall'attività di gestione integrata della corrispondenza (34.716 migliaia di euro) e di spedizione di corrispondenza senza materiale affrancatura (24.733 migliaia di euro);
- Ministero dello Sviluppo Economico, per 58.362 migliaia di euro, riferiti per 57.657 migliaia di euro a rimborsi spese immobili, veicoli e vigilanza di cui 3.212 migliaia di euro per compensi maturati nell'esercizio;
- Gruppo Equitalia, per 52.325 migliaia di euro, riferiti per 51.631 migliaia di euro alle attività di notifica delle cartelle esattoriali;
- Ministero dell'Interno, per complessivi 41.756 migliaia di euro, di cui 22.759 migliaia di euro relativi al servizio di notifica integrata e 18.997 migliaia di euro relativi ad affrancatura di corrispondenza a credito;
- Roma Capitale, per 39.608 migliaia di euro, prevalentemente riferiti al servizio di notifica degli atti amministrativi;
- Regione Lazio, per 29.879 migliaia di euro, prevalentemente riferiti al servizio di notifica degli atti amministrativi;
- Comune di Milano, per 28.701 migliaia di euro, prevalentemente riferiti al servizio di notifica degli atti amministrativi;
- Ministero della Giustizia, per complessivi 21.953 migliaia di euro, di cui 19.491 migliaia di euro riferiti al servizio di notifica degli atti amministrativi e 2.462 migliaia di euro al servizio di spedizione di corrispondenza senza materiale affrancatura.

CORRISPONDENTI ESTERI

Sono relativi per 218.349 migliaia di euro a servizi postali eseguiti a beneficio di Amministrazioni Postali estere e, per 658 migliaia di euro, a servizi telegrafici internazionali.

CREDITI PER SERVIZI SMA CONTO TERZI

Si riferiscono ai crediti vantati nei confronti degli operatori che svolgono il servizio Senza Materiale Affrancatura per conto di terzi principalmente di posta massiva. L'incasso di tali crediti viene delegato agli intermediari autorizzati allo svolgimento del servizio.

CREDITI PER SERVIZI TELEGRAFICI

Riguardano il servizio telegrammi accettati via telefono, per 27.334 migliaia di euro, e altri servizi di telegrafia, per 12.919 migliaia di euro.

CREDITI VERSO ALTRI CLIENTI

Comprendono principalmente:

- crediti per spedizioni SMA in conto proprio, per 89.325 migliaia di euro;
- crediti per spedizioni pacchi, per 16.265 migliaia di euro;
- crediti derivanti dall'affitto di immobili a uso commerciale e residenziale, e di locali adibiti a mense e bar, per 13.128 migliaia di euro;
- crediti per distribuzione elenchi telefonici, per 12.838 migliaia di euro;

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- crediti riferiti al servizio Posta Easy per 12.065 migliaia di euro.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VERSO CLIENTI PI

10.3 - Movimentazione del fondo svalutazione crediti verso clienti PI

	Saldo al 01.01.10	Acc. di netti	Ricavi sospesi	Utilizz.	Saldo al 31.12.10	Acc. di netti	Ricavi sospesi	Utilizz.	Saldo al 31.12.11
Amm. ni postali estere	8.259	1.922	-	(14)	10.167	(3.072)	-	-	7.095
Amm. ni pubbliche	111.525	6.537	3.213	(8.517)	112.758	(2.353)	3.212	-	113.617
Privati	73.639	27.159	570	(240)	101.128	(7.664)	502	-	93.966
	193.423	35.618	3.783	(8.771)	224.053	(13.089)	3.714	-	214.678
Per interessi di mora	5.693	3.411	-	(1.706)	7.398	6.039	-	(1.591)	11.846
Fondo svalutazione PI	199.116	39.029	3.783	(10.477)	231.451	(7.050)	3.714	(1.591)	226.524

Nel corso dell'esercizio 2011 una quota del fondo svalutazione crediti è stata assorbita a Conto economico per effetto del probabile incasso di partite originariamente ritenute di difficile esigibilità.

Il Fondo svalutazione crediti verso la Pubblica Amministrazione si riferisce a partite che potrebbero risultare parzialmente inesigibili in esito a provvedimenti legislativi restrittivi della spesa pubblica nonché a ritardi di pagamento e a incagli presso alcune Amministrazioni debitrici.

CREDITI VERSO CLIENTI BP del Patrimonio BancoPosta**MINISTERI ED ENTI PUBBLICI**

Si riferiscono principalmente alle seguenti Amministrazioni:

- INPS, per 69.883 migliaia di euro, di cui 61.404 migliaia di euro relativi a compensi del servizio di pagamento delle pensioni, interamente maturati nell'esercizio;
- Ministero della Giustizia per 19.229 migliaia di euro interamente riferiti al servizio di pagamento delle spese di giustizia;
- Agenzia delle Entrate, per 9.104 migliaia di euro, principalmente originati dall'attività di erogazione dei rimborsi risultanti dalla liquidazione delle dichiarazioni dei redditi (5.284 migliaia di euro), di riscossione della tasse governativa (2.134 migliaia di euro) e di accettazione delle dichiarazioni fiscali (888 migliaia di euro).

CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Si riferiscono per 129.050 migliaia di euro a corrispettivi e commissioni del servizio di raccolta del risparmio postale di competenza dell'esercizio e per la restante parte di esercizi precedenti.

CREDITI PER CONTI CORRENTI CON SALDO DEBITORE

I crediti per conti correnti con saldo debitore derivano pressoché esclusivamente da sconfinamenti per effetto dell'addebito delle competenze periodiche e comprendono rapporti pregressi per i quali sono in corso attività di recupero, in gran parte oggetto di svalutazione.

CREDITI PER ALTRI SERVIZI BANCOPOSTA

Comprendono principalmente crediti per intermediazione assicurativa e bancaria, su prestiti personali, scoperti di conto e mutui erogati per conto di terzi, per 77.314 migliaia di euro.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VERSO CLIENTI BP

10.4 - Movimentazione del fondo svalutazione crediti verso clienti BP

	Saldo al 31.12.10	Avv. di mese	Stoccati sospesi	Utilizzati	Saldo al 31.12.10	Avv. di mese	Stoccati sospesi	Utilizzati	Saldo al 31.12.11
Amm.ri pubbliche	42.115	72	-	(1.881)	40.306	(16.878)	-	-	23.428
Privati	80.694	12.899	-	-	93.593	8.769	-	-	102.362
	122.809	12.971	-	(1.881)	133.899	(8.109)	-	-	125.790
Per interessi di mora	43	131	-	(23)	151	202	-	(26)	327
Fondo svalutazione BP	122.852	13.102	-	(1.904)	134.050	(7.937)	-	(26)	126.117

Nel corso dell'esercizio 2011, una quota del Fondo svalutazione crediti verso la Pubblica Amministrazione è stata assorbita a Conto economico per effetto del presumibile incasso di partite originariamente ritenute di difficile esigibilità. Il fondo svalutazione crediti verso clienti privati si riferisce pressoché interamente a numerose partite individualmente non significative vantate nei confronti di correntisti con saldo debitore.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE (DIRETTE E INDIRETTE)

Sono, in dettaglio:

10.5 - Crediti verso imprese controllate

Denominazione	Saldo al 31.12.10	Saldo al 31.12.11
Controllate dirette		
BancoPosta Fondi SpA SGR	3.820	615
CLP SpA	16.277	5.684
Consorzio per i Servizi di Telefonia Mobile SpA	475	30
EGL SpA	1.156	649
Mistral Air Srl	785	437
Poste Energia SpA	580	637
Poste Link Srl	-	3.355
Poste Tributi SpA	3.165	1.293
Poste Tutela SpA	221	276
Poste Vita SpA	59.023	24.123
Postecom SpA	1.045	1.315
Postel SpA	214.205	183.542
PosteMobile SpA	13.469	11.082
PosteShop SpA	8.677	6.505
SDA Express Courier SpA	4.245	5.121
Banca del Mezzogiorno MCC SpA	916	-
Controllate indirette		
Address Software Srl	8	4
Docutel SpA	7	3
Italia Logistica Srl ⁽¹⁾	1.561	1.084
Kipoint SpA	266	259
Poste Assicura SpA	2.193	3.362
PostelPrint SpA	315	183
Uptime SpA ⁽¹⁾	65	67
Totale	332.474	249.426
di cui Patrimonio BancoPosta	60.907	26.714

⁽¹⁾ Società a controllo congiunto

Fra le posizioni creditorie di natura commerciale si segnalano:

- Postel SpA: si tratta principalmente (196.000 migliaia di euro) di crediti relativi al servizio di recapito della Posta Massiva reso da Poste Italiane SpA e riscossi dalla controllata;
- Poste Vita SpA: si tratta in massima parte (51.343 migliaia di euro) di provvigioni derivanti dall'attività di collocamento di polizze assicurative svolta presso gli Uffici Postali e di pertinenza del Patrimonio BancoPosta.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI

Sono relativi ai rapporti di natura commerciale intrattenuti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e si riepilogano come segue:

10.6 - Crediti verso Controllanti¹

Descrizione	Saldo al 31.12.11	Saldo al 31.12.10
Servizio Universale	1.211.432	854.330
Riduz. tariffarie/Agevolaz.elett.	161.067	155.758
Distribuzione monete euro	6.026	6.026
Altri	6.492	5.293
Fondo sval. cred. vs. Controllanti	(74.740)	(72.855)
Crediti vs Controllanti PI	1.310.277	948.552
Remunerazione raccolta su c/c	326.467	190.818
Servizi delegati	36.322	36.322
Altri	228	962
Fondo sval. cred. vs. Controllanti	(7.972)	-
Crediti vs Controllanti BP	355.045	228.102
Totale	1.665.322	1.176.654

I crediti per compensi del Servizio Universale si riferiscono per 357.101 migliaia di euro a quanto maturato nell'esercizio in commento, per 364.463 migliaia di euro a quanto maturato nell'esercizio 2010, per 371.830 migliaia di euro a quanto maturato nell'esercizio 2009, per 32.011 migliaia di euro a quanto maturato nell'esercizio 2008 e, rispettivamente, per 33.642, 43.722 e 8.663 migliaia di euro ai residui compensi degli esercizi 2007, 2006 e 2005. Tali crediti sono esposti al lordo di un ammontare non disponibile di 323.987 migliaia di euro depositato dal MEF nel mese di dicembre 2011 su un conto infruttifero tenuto dalla Società presso la Tesoreria dello Stato e per tale motivo iscritto nei Debiti per acconti ricevuti. Per lo svincolo di quanto depositato dal MEF e l'incasso dei crediti in commento è necessario attendere il parere della Commissione Europea sul Contratto di Programma 2009-2011, ed il completo ripristino delle disponibilità di cassa da parte del MEF.

I crediti per riduzioni tariffarie elettorali si riferiscono per 23.308 migliaia di euro a quanto maturato nell'esercizio 2011 e per la restante parte a compensi maturati in esercizi precedenti. Al 31 dicembre 2011, tali crediti risultano pressoché interamente privi di copertura finanziaria nel Bilancio dello Stato.

I crediti per distribuzione di monete euro derivano dal servizio di fornitura e consegna degli euroconvertitori, a suo tempo eseguito per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Al 31 dicembre 2011, tali crediti sono privi di copertura finanziaria nel Bilancio dello Stato.

I crediti per la remunerazione della raccolta su c/c si riferiscono esclusivamente a quanto maturato nell'esercizio 2011 e sono pressoché interamente relativi a depositi di risorse rivenienti da conti accesi dalla Pubblica Amministrazione.

I crediti per servizi delegati riguardano la remunerazione dei servizi di Tesoreria svolti dal BancoPosta per conto dello Stato e disciplinati da apposita Convenzione con il MEF. Si riferiscono per 28.350 migliaia di euro a compensi maturati nell'esercizio 2011 e per 7.972 migliaia di euro al residuo compenso degli esercizi 2008 e 2007.

10.7 - Movimentazione del Fondo svalutazione crediti verso Controllanti

	Saldo al 01.01.10	Acc.ti netti	Ricavi sospesi	Utilizzl	Saldo al 31.12.10	Acc.ti netti	Ricavi sospesi	Utilizzl	Saldo al 31.12.11
Fondo svalutazione PI	77.230	(4.375)	-	-	72.855	1.885	-	-	74.740
Fondo svalutazione BP	-	-	-	-	-	7.972	-	-	7.972
Totale Fondo svalutazione	77.230	(4.375)	-	-	72.855	9.857	-	-	82.712

Il Fondo svalutazione crediti verso Controllanti tiene conto, nel suo complesso, del potenziale effetto dei provvedimenti legislativi e degli altri fenomeni legati alla gestione da parte dello Stato delle proprie risorse finanziarie che rendono difficoltoso l'incasso di talune partite creditorie iscritte sulla base della normativa nonché dei contratti e delle convenzioni in vigore all'epoca della rilevazione e riflette la miglior stima dell'alea connessa alle assenze di copertura nel Bilancio dello Stato e dei relativi effetti finanziari.

11 ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ

Il dettaglio è il seguente:

11.1 - Altri crediti e attività

Descrizione	Saldo al 31.12.11			Saldo al 31.12.10		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Crediti per accordi CTD	217.717	83.113	300.830	227.536	68.069	295.605
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	-	89.649	89.649	-	43.642	43.642
Crediti verso Ministeri ed Enti Pubblici per personale comandato	-	11.019	11.019	-	11.231	11.231
Crediti verso altri	-	27.804	27.804	-	22.694	22.694
Fondo svalutazione crediti verso altri	(1.392)	(28.280)	(29.672)	(2.189)	(22.221)	(24.410)
Crediti verso imprese controllate	-	19.281	19.281	-	78	78
Ratei e risconti attivi di natura commerciale e altre attività	-	16.904	16.904	-	6.913	6.913
Depositi cauzionali a fornitori	3.101	-	3.101	3.035	-	3.035
Depositi di terzi su libretti intestati a Poste Italiane	2.937	-	2.937	2.957	-	2.957
Crediti tributari	-	828	828	-	4.269	4.269
Altri crediti e attività PI	222.363	220.310	442.681	231.339	134.675	366.914
Crediti tributari	-	240.166	240.166	-	249.305	249.305
Crediti per somme indisponibili per provvedimenti giudiziari	-	99.179	99.179	-	117.189	117.189
Crediti verso comunitari per imposta di bollo anticipata all'Eriano	-	6.430	6.430	-	5.996	5.996
Crediti verso altri	-	32.752	32.752	-	50.205	50.205
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	-	242	242	-	20	20
Fondo svalutazione crediti verso altri	-	(24.958)	(24.958)	-	(24.127)	(24.127)
Altri crediti verso imprese controllate	-	30	30	-	-	-
Ratei e risconti attivi di natura commerciale e altre attività	-	-	-	-	5.904	5.904
Altri crediti e attività BP	-	353.041	353.041	-	404.492	404.492
Totale Altri crediti e attività	322.363	574.159	896.522	331.339	539.347	770.666

ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ PI del Patrimonio non destinato

I crediti per accordi CTD sono costituiti da salari da recuperare a seguito degli accordi stipulati in data 13 gennaio 2006, 10 luglio 2008 e 27 luglio 2010 tra Poste Italiane SpA e le Organizzazioni Sindacali sul tema delle riammissioni giudiziali di personale già assunto in Azienda con contratto a tempo determinato (c.d. CTD). Come esposto nella tabella che segue, la quota al 31 dicembre 2011 si riferisce a crediti verso il personale e verso la gestione previdenziale ex IPOST del valore attuale complessivo residuo di 300.830 migliaia di euro. I crediti verso il personale sono recuperati in rate variabili, l'ultima delle quali nell'esercizio 2031. Il credito per oneri contributivi relativo agli accordi 2006 e 2008, in virtù di apposito accordo raggiunto con IPOST in data 23 dicembre 2009, è recuperabile in rate semestrali costanti, l'ultima delle quali in scadenza nell'esercizio 2014.

11.2 - Crediti per accordi CTD

Descrizione	Saldo al 31.12.11			Saldo al 31.12.10				
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Valore nominale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Valore nominale
Crediti								
vs. personale per accordo 2006 ¹	20.281	14.017	34.298	37.710	32.672	14.397	47.069	52.203
vs. personale per accordo 2008 ²	106.288	23.629	129.917	151.719	122.569	28.477	151.046	176.534
vs. personale per accordo 2010 ³	64.484	17.781	82.265	106.943	33.029	11.352	44.381	56.515
vs. ex IPOST ⁴	26.664	27.686	54.350	55.372	39.266	13.843	53.109	55.372
Totale	217.717	83.113	300.830		227.536	68.069	295.605	

(1) Attualizzati in base alla curva forward dei tassi di rendimento dei Titoli di Stato in essere al 30 giugno 2006

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- (2) Attualizzati in base alla curva *forward* dei tassi di rendimento dei Titoli di Stato in essere al 31 dicembre 2008 per gli accordi individuali stipulati nell'esercizio 2008 e in base alla curva *forward* dei tassi di rendimento dei Titoli di Stato in essere al 30 giugno 2009 per gli accordi individuali stipulati nel primo semestre dell'esercizio 2009.
- (3) Attualizzati in base alla curva *forward* dei tassi di rendimento dei Titoli di Stato in essere al 31 dicembre 2010 per gli accordi individuali stipulati nell'esercizio 2010 e in base alla curva *forward* dei tassi di rendimento dei Titoli di Stato in essere al 30 giugno 2011 per gli accordi individuali stipulati nel primo semestre dell'esercizio 2011.
- (4) Attualizzati in base alla curva *forward* dei tassi di rendimento dei Titoli di Stato in essere al 31 dicembre 2009.

Il dettaglio degli Altri crediti verso imprese controllate è il seguente:

11.3 - Altri crediti verso imprese controllate

Denominazione	Saldo al 31.12.11	Saldo al 31.12.10
Controllate dirette		
Poste Vita SpA	18.929	12
Postecom SpA	34	19
Postel SpA	84	-
PosteMobile SpA	84	8
PosteShop SpA	150	39
Totale	19.281	78

Riguardano principalmente i crediti vantati da Poste Italiane SpA nella sua qualità di consolidante fiscale.

La movimentazione del Fondo svalutazione è la seguente:

11.4 - Movimentazione del Fondo svalutazione crediti verso altri PI

	Saldo al 01.01.10	Acc.ti netti	Utilizzati	Saldo al 31.12.10	Acc.ti netti	Utilizzati	Saldo al 31.12.11
Amm.mi pubbliche per servizi diversi	11.451	(984)	-	10.467	(406)	-	10.061
Crediti per accordi CTD	2.189	-	-	2.189	-	-	2.189
Altri crediti	10.800	954	-	11.754	5.668	-	17.422
Fondo svalutazione PI	24.440	(30)	-	24.410	5.262	-	29.672

Il Fondo svalutazione crediti verso Amministrazioni pubbliche si riferisce a partite pregresse relative a corrispettivi riguardanti dipendenti della Società comandati presso ministeri ed enti pubblici.

ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ BP del Patrimonio BancoPosta

I crediti tributari si riferiscono principalmente agli acconti versati all'Erario, di cui 216.796 migliaia di euro per imposta di bollo da assolvere in modo virtuale nel 2012 e 23.365 migliaia di euro per ritenute su interessi passivi a correntisti relativi al 2011.

I crediti per somme indisponibili per provvedimenti giudiziari si riferiscono per 86.100 migliaia di euro a ammontari pignorati e non assegnati ai creditori in corso di recupero e per 13.079 migliaia di euro a somme sottratte alla Società nel dicembre 2007 a seguito di un tentativo di frode e attualmente giacenti presso un istituto di credito estero. Con riferimento a tale ultima partita, si è in attesa che il completamento delle formalità giudiziarie ne consenta lo svincolo; dei presumibili tempi di recupero e dei rischi politici legati al paese in cui risiede la banca depositaria, si è tenuto conto nell'aggiornamento del fondo svalutazione crediti verso altri al 31 dicembre 2011.

Gli altri crediti verso imprese controllate sono vantati nei confronti della Poste Tutela SpA.

La movimentazione del Fondo svalutazione è la seguente:

11.5 - Movimentazione del Fondo svalutazione crediti verso altri BP

	Saldo al 01.01.10	Acc.ti netti	Utilizzati	Saldo al 31.12.10	Acc.ti netti	Utilizzati	Saldo al 31.12.11
Amm.mi pubbliche per servizi diversi	10.941	64	-	11.005	110	-	11.115
Altri crediti	1.362	11.760	-	13.122	721	-	13.843
Fondo svalutazione BP	12.303	11.824	-	24.127	831	-	24.958

12 CASSA E DEPOSITI BANCOPOSTA

12.1 - Cassa e depositi BancoPosta

Descrizione	Saldo al 31.12.11	Saldo al 31.12.10
Denaro e valori in cassa	2.263.847	2.314.930
Assegni	320	50
Depositi bancari	295.827	36.265
Totale	2.559.994	2.351.245

Le disponibilità presso gli Uffici Postali, esclusivamente relative alle attività del Patrimonio BancoPosta, sono rivenienti dalla raccolta effettuata su conti correnti postali, sui prodotti di risparmio postale (sottoscrizione di Buoni Fruttiferi Postali e versamenti sui libretti di deposito), o da anticipazioni prelevate presso la Tesoreria dello Stato per garantire l'operatività degli Uffici Postali stessi. Tali disponibilità non possono essere utilizzate per fini diversi dall'estinzione delle obbligazioni contratte con le operazioni indicate. Il Denaro e i valori in cassa sono giacenti presso gli Uffici Postali (799.178 migliaia di euro) e presso le Società di *service* (1.464.669 migliaia di euro) che svolgono attività di trasporto e custodia valori in attesa di essere versati alla Tesoreria dello Stato. I depositi bancari sono strumentali al funzionamento del Patrimonio destinato ed includono somme versate sul conto aperto presso Banca d'Italia destinato ai regolamenti interbancari per 205.217 migliaia di euro.

13 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Il dettaglio è il seguente:

13.1 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Descrizione	Saldo al 31.12.11	Saldo al 31.12.10
Depositi bancari e presso la Tesoreria dello Stato	367.329	54.885
Denaro e valori in cassa	2.523	2.442
Disponibilità liquide PI	369.852	57.327
Depositi presso il MEF	829.399	840.624
Denaro e valori in cassa	7.882	9.241
Depositi bancari	1.670	788
Disponibilità liquide BP	838.951	850.453
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.208.803	907.900

DEPOSITI BANCARI E PRESSO LA TESORERIA DELLO STATO

I depositi presso la Tesoreria dello Stato comprendono un ammontare non disponibile di 323.987 migliaia di euro, infruttifero di interessi, depositato dal MEF nel mese di dicembre 2011 in conto di compensi per il Servizio Universale. Inoltre, i Depositi bancari comprendono 17.765 migliaia di euro vincolati in conseguenza di provvedimenti giudiziari relativi a contenziosi di diversa natura.

DEPOSITI PRESSO IL MEF

Le Disponibilità liquide gestite con lo strumento del conto corrente postale sono assoggettate al vincolo di impiego della raccolta privata del BancoPosta. Nella convenzione con il MEF per i servizi di Tesoreria affidati al BancoPosta, sottoscritta l'8 maggio 2009, prorogata il 29 settembre 2011 con atto aggiuntivo e valida fino al 30 giugno 2012, è previsto che una quota della raccolta privata possa essere impiegata in un apposito deposito presso il MEF, c.d. conto *"Buffer"*, finalizzato a consentire una gestione flessibile degli impegni in funzione delle oscillazioni quotidiane dei debiti verso correntisti. Tali impegni sono remunerati a un tasso variabile calcolato sino al 30 novembre 2011 come media dei rendimenti in asta dei BOT collocati dal MEF nel semestre di riferimento e, dal 1° dicembre 2011, commisurato al tasso *Main Refinancing Operations* (MRO) della BCE.

14**ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA**

Riguardano esclusivamente il Patrimonio non destinato e il relativo dettaglio è il seguente:

14.1 - Attività non correnti destinate alla vendita

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Saldo al 1° gennaio		
Costo	6.060	2.687
Fondo ammortamento	(2.631)	(937)
Svalutazioni	(465)	(465)
Valore a bilancio	2.964	1.285
Variazioni dell'esercizio		
Acquisizioni	3.791	5.415
Riclassifiche di attività non correnti ⁽¹⁾	(187)	(3.736)
Dismissioni ⁽²⁾		
Riclassifica dal fondo altri rischi ed oneri		
Totale variazioni	3.604	1.679
Saldo al 31 dicembre		
Costo	12.610	6.060
Fondo ammortamento	(5.577)	(2.631)
Svalutazioni	(465)	(465)
Valore a bilancio	6.568	2.964
Riclassifiche⁽¹⁾		
Costo	6.843	9.306
Fondo ammortamento	(3.052)	(3.891)
Fondo svalutazione		
Totale	3.791	5.415
Dismissioni⁽²⁾		
Costo	(293)	(5.933)
Fondo ammortamento	106	2.197
Fondo svalutazione		
Totale	(187)	(3.736)

La voce è costituita da immobili industriali di cui sono state completate le procedure delle gare di vendita per un prezzo complessivo previsto di oltre 41 milioni di euro. L'iscrizione nella voce in commento non ha originato effetti economici negativi.

15 CAPITALE SOCIALE

Il Capitale sociale è costituito da n. 1.306.110.000 azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna di proprietà del socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Al 31 dicembre 2011, tutte le azioni emesse sono sottoscritte e versate, non sono state emesse azioni privilegiate e la Società non possiede azioni proprie.

16 OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI

Come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 14 aprile 2011, nel mese di maggio la Società ha distribuito dividendi per 350.000 migliaia di euro (dividendo unitario pari a euro 0,27).

17 RISERVE

Il dettaglio è il seguente:

17.1 - Riserve

	Riserva legata	Riserva per il Patrimonio BancoPosta	Riserva fair value	Riserva Cash Flow Hedge	Totale
Saldo al 1° gennaio 2010	140.351	-	630.214	(110.970)	669.585
Incremento/(Decremento) di fair value nell'esercizio	-	-	(860.640)	86.061	(774.579)
Effetto fiscale sulla variazione di fair value	-	-	274.394	(27.445)	246.949
Trasferimenti a Conto economico	-	-	(348.048)	33.376	(314.672)
Effetto fiscale sui trasferimenti a Conto economico	-	-	110.277	(10.632)	99.645
Proventi/(Oneri) imputati direttamente a Patrimonio netto	-	-	(824.017)	81.360	(742.657)
Destinazione utile residuo 2009	38.640	-	-	-	38.640
Saldo al 31 dicembre 2010	106.091	-	(193.000)	(37.619)	106.482
Incremento/(Decremento) di fair value nell'esercizio	-	-	(2.675.515)	(148.110)	(2.823.625)
Effetto fiscale sulla variazione di fair value	-	-	869.131	47.918	917.049
Trasferimenti a Conto economico	-	-	(68.553)	(71.034)	(139.587)
Effetto fiscale sui trasferimenti a Conto economico	-	-	18.218	22.872	41.090
Proventi/(Oneri) imputati direttamente a Patrimonio netto	-	-	(1.856.719)	(148.354)	(2.005.073)
Destinazione utile residuo 2010	38.948	-	-	-	38.948
Costituzione Patrimonio BancoPosta	-	1.000.000	-	-	1.000.000
Saldo al 31 dicembre 2011	225.939	1.000.000	(2.869.522)	(185.972)	(1.910.553)
di cui Patrimonio BancoPosta	-	1.000.000	(1.991.055)	(185.972)	(1.177.027)

RISERVA PER IL PATRIMONIO BANCOPOSTA

Al fine di individuare un patrimonio giuridicamente autonomo per l'applicazione degli istituti di vigilanza prudenziale alle attività del BancoPosta e a tutela dei relativi creditori, in data 26 febbraio 2011, l'art. 2, commi 17-octies e ss. della Legge n. 10 di conversione del D.L. 29 dicembre 2010 n. 225 ha previsto che l'Assemblea degli Azionisti di Poste Italiane SpA, su proposta del Consiglio di Amministrazione, deliberasse la costituzione di un Patrimonio destinato all'esercizio dell'attività di BancoPosta come disciplinata dal DPR 14 marzo 2001 n. 144. Con tale deliberazione, assunta in data 14 aprile 2011 e depositata presso il Registro delle Imprese in data 2 maggio 2011, la Società ha costituito detto Patrimonio destinato – denominato Patrimonio BancoPosta – determinando i beni e i rapporti giuridici in esso compresi e le regole di organizzazione, gestione e controllo (nota 2.2). Il Patrimonio BancoPosta è stato dotato di una specifica riserva patrimoniale di un miliardo di euro, costituita mediante destinazione di utili di esercizi precedenti

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

riportati a nuovo. È stato altresì predisposto il nuovo modello di separazione contabile che estende il perimetro di applicazione della contabilità separata a tutte le voci patrimoniali generate dalle componenti positive e negative di reddito afferenti l'operatività BancoPosta, al fine di predisporre il separato rendiconto allegato al Bilancio a partire dall'esercizio in commento. In data 11 luglio 2011, il Tribunale di Roma ha certificato l'assenza di opposizione di creditori o di impugnazione di delibere assembleari rendendo efficaci gli effetti della deliberazione dal 2 maggio 2011.

RISERVA FAIR VALUE

La Riserva *fair value* accoglie le variazioni di valore delle Attività finanziarie disponibili per la vendita. Nel corso dell'esercizio 2011 le variazioni negative complessivamente intervenute per 2.675.515 migliaia di euro si riferiscono:

- per 2.601.625 migliaia di euro alla variazione negativa netta di valore degli investimenti del Patrimonio BancoPosta, composta per 2.610.907 migliaia di euro dalla oscillazione negativa degli Investimenti in titoli (nota 8.8) e per 9.282 migliaia di euro dalla oscillazione positiva degli Investimenti in azioni;
- per 73.890 migliaia di euro alla variazione negativa netta del valore degli investimenti disponibili per la vendita del Patrimonio non destinato descritti in nota 9.5.

RISERVA CASH FLOW HEDGE

La Riserva *cash flow hedge* rappresenta le variazioni di *fair value* della parte "efficace" degli strumenti derivati di copertura di flussi di cassa previsti per il futuro. Nel corso dell'esercizio 2011 la variazione negativa netta di *fair value* di complessivi 148.110 migliaia di euro si riferisce al valore degli strumenti finanziari derivati del Patrimonio BancoPosta descritti in nota 8.9.

18 FONDI PER RISCHI E ONERI

La movimentazione è la seguente:

18.1 - Movimentazione fondi per rischi e oneri nell'esercizio 2010

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Accr.ti	Oneri versati	Assorbim. a Conto economico	Utiliz.	Saldo al 31.12.10
Fondo vertenze con terzi	127.731	57.075	344	(18.970)	(7.870)	158.310
Fondo vertenze con il personale ⁽¹⁾	632.832	72.842	-	-	(241.214)	464.460
Fondo oneri del personale	-	162.797	-	-	-	162.797
Fondo ristrutturazione	115.000	-	-	-	(115.000)	-
Fondo oneri di solidarietà	-	58.706	-	-	-	58.706
Fondo oneri fiscali/previdenziali	10.888	-	-	-	(3.101)	7.787
Altri fondi per rischi e oneri	126.170	22.903	-	(4)	(43.774)	105.295
Fondi per rischi ed oneri PI	1.012.621	374.323	344	(18.974)	(410.951)	957.355
Fondo debito da consolidamento fiscale	11.924	2.929 ⁽²⁾	-	-	-	14.853
Fondi per rischi ed oneri PI	1.024.545	377.252	344	(18.974)	(410.951)	972.200
Fondo vertenze con terzi	28.543	18.411	173	(905)	(869)	45.353
Fondo vertenze con il personale ⁽¹⁾	7.315	1.203	-	-	(3.917)	4.601
Fondo oneri del personale	-	2.548	-	-	-	2.548
Fondo oneri non ricorrenti	203.860	49.072	-	(25.140)	(10.296)	217.496
Fondo buoni postali prescritti	19.464	-	518	-	(403)	19.579
Fondi per rischi ed oneri PI	229.162	71.234	691	(26.095)	(11.499)	209.577
Totali Fondi per rischi ed oneri	1.261.785	446.460	1.005	(18.974)	(410.951)	1.092.816
Analisi complessiva fondi per rischi e oneri:						
- quota non corrente		377.160				395.303
- quota corrente		906.567				866.482
		1.283.727				1.251.785

(1) L'accantonamento netto per costo del lavoro è di 47.364 migliaia di euro; i costi per servizi (assistenze legali) sono di 26.681 migliaia di euro

(2) Lo stanziamento ha per contropartita un minor debito verso l'erario per imposte correnti

18.2 - Movimentazione fondi per rischi e oneri nell'esercizio 2011

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Accr.ti	Oneri versati	Assorbim. a Conto economico	Utiliz.	Saldo al 31.12.11
Fondo vertenze con terzi	158.310	140.821	531	(19.618)	(8.854)	271.190
Fondo vertenze con il personale ⁽¹⁾	464.460	132.206	-	(19.850)	(119.654)	457.162
Fondo oneri del personale	162.797	351.211	-	(104.735)	(58.062)	351.211
Fondo oneri di solidarietà	58.706	-	-	(58.706)	-	-
Fondo oneri fiscali/previdenziali	7.787	-	-	-	-	7.787
Altri fondi per rischi e oneri	105.295	2.341	-	(11.846)	(543)	95.247
Fondi per rischi ed oneri PI	957.355	626.579	531	(214.755)	(107.113)	1.102.597
Fondo debito da consolidamento fiscale	14.853	2.655 ⁽²⁾	-	-	(2.712)	14.796
Fondi per rischi ed oneri PI	972.200	629.234	531	(214.755)	(109.825)	1.197.393
Fondo vertenze con terzi	45.353	7.000	246	(183)	(2.057)	50.359
Fondo vertenze con il personale ⁽¹⁾	4.601	748	-	-	(2.158)	3.191
Fondo oneri del personale	2.548	5.297	-	(1.483)	(1.065)	5.297
Fondo oneri non ricorrenti	217.496	24.733	-	(5.571)	(12.277)	224.381
Fondo buoni postali prescritti	19.579	-	(1.316)	(5.409)	(505)	12.349
Fondi per rischi ed oneri PI	209.577	37.778	(1.070)	(12.446)	(10.062)	295.577
Totali Fondi per rischi ed oneri	1.261.785	667.012	(539)	(227.401)	(207.867)	1.492.970
Analisi complessiva fondi per rischi e oneri:						
- quota non corrente		395.303				504.940
- quota corrente		866.482				988.030
		1.261.785				1.492.970

(1) L'accantonamento netto per costo del lavoro è di 101.163 migliaia di euro; i costi per servizi (assistenze legali) sono di 11.941 migliaia di euro

(2) Lo stanziamento ha per contropartita un minor debito verso l'erario per imposte correnti

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il Fondo vertenze con terzi è costituito a copertura delle prevedibili passività, espresse in valori correnti, relative a contenziosi di varia natura con fornitori e terzi, giudiziali ed extragiudiziali, alle relative spese legali, nonché a sanzioni amministrative, penali e indennizzi nei confronti della clientela. Gli accantonamenti dell'esercizio di 147.821 migliaia di euro si riferiscono al valore stimato di nuove passività valutate in base al prevedibile esito. Il fondo si decremente per il venir meno di passività identificate in passato per 19.801 migliaia di euro e per passività definite pari a 10.911 migliaia di euro.

Il fondo vertenze con il personale è costituito a fronte delle passività che potrebbero emergere in esito a contenziosi e vertenze di lavoro promossi a vario titolo, in buona parte ascrivibili ai contratti di lavoro a tempo determinato (CTD). Gli accantonamenti netti di 113.104 migliaia di euro riguardano l'aggiornamento delle passività stimate e delle relative spese legali tenuto conto sia dei livelli complessivi di soccombenza consuntivati (in esito a giudizi e accordi sindacali), sia dell'applicazione della Legge n. 183 del 4 novembre 2010 (c.d. "Collegato lavoro"), che introduce per i giudizi in corso e futuri un limite massimo al risarcimento del danno al lavoratore CTD il cui contratto sia convertito giudizialmente a tempo indeterminato. Gli utilizzi, pari a 121.812 migliaia di euro, si riferiscono al pagamento per l'estinzione di contenziosi di cui 17.961 migliaia di euro per il tramite di pignoramenti subiti su iniziativa dei creditori. Il fondo è espresso in base ai valori correnti delle passività identificate, ritenute di breve termine.

L'accantonamento per oneri del personale di 356.508 migliaia di euro si riferisce alla miglior stima di passività concernenti il costo del lavoro di competenza dell'esercizio in commento, la cui puntuale determinazione potrà aver luogo nel corso del 2012. Poiché il contesto economico e normativo di riferimento non consente una puntuale determinazione del loro ammontare definitivo, l'iscrizione nell'esercizio 2011 di alcune passività è avvenuta tramite accantonamento a Fondo oneri del personale, differentemente dal passato in cui dette passività erano accertate nei Debiti. Nell'esercizio, il fondo si decremente per il venir meno di passività identificate in passato per 106.218 migliaia di euro e per passività definite pari a 59.127 migliaia di euro.

Il fondo per oneri di solidarietà costituito nell'esercizio 2010 a seguito di accordi tra Poste Italiane SpA e le Organizzazioni Sindacali è stato interamente assorbito a conto economico in quanto nel mese di settembre 2011 sono decorsi i termini per accedere alle prestazioni straordinarie di sostegno del reddito previste dal regolamento del Fondo di Solidarietà istituito presso l'INPS con Decreto Ministeriale n. 178 del 1° luglio 2005.

Il fondo oneri fiscali/previdenziali è stato stanziato per fronteggiare stimate passività in materia tributaria.

Gli altri fondi fronteggiano probabili passività di varia natura, tra le quali i rischi stimati che specifiche azioni legali da intraprendersi per lo svincolo di taluni pignoramenti subiti dalla Società risultino insufficienti al recupero delle somme, la rivendicazione di fitti pregressi su beni utilizzati a titolo gratuito dalla Società e il riconoscimento di interessi passivi maturati a favore di taluni fornitori. L'accantonamento dell'esercizio di 2.341 migliaia di euro si riferisce in prevalenza alle ultime due fattispecie di rischio. Il fondo si decremente nell'esercizio 2011 principalmente per effetto della riclassifica di passività per pignoramenti subiti che sono stati accertati nell'ambito del Fondo vertenze con il personale.

Il fondo debito da consolidamento fiscale è il potenziale debito verso le società del Gruppo aderenti al Consolidato Fiscale, pari al 50% del beneficio connesso alle perdite fiscali da queste apportate. In forza del Regolamento di Consolidamento di Gruppo, questi importi sono riconosciuti alle medesime società che, a partire dal periodo d'imposta di inserimento nel perimetro di consolidamento fiscale hanno ceduto perdite fiscali, purché producano redditi imponibili sufficienti ad assorbire tali valori. Se non si verifica tale condizione, il beneficio economico è acquisito, quale provento da consolidamento fiscale, da Poste Italiane SpA. L'accantonamento netto di 2.655 migliaia di euro effettuato nel corso dell'esercizio 2011 è pressoché interamente dovuto alla perdita fiscale che le controllate SDA Express Courier SpA e Mistral Air Srl hanno apportato al Gruppo. Il fondo è stato utilizzato per 2.712 migliaia di euro.

Il Fondo oneri non ricorrenti riflette rischi operativi della gestione BancoPosta nell'ambito del Patrimonio destinato e riguarda, tra le altre, passività derivanti dalla ricostruzione dei partitari operativi alla data di costituzione della Società, passività per rischi inerenti servizi delegati a favore di Istituti previdenziali deleganti, frodi, rettifiche e conguagli di proventi di esercizi precedenti. Gli accantonamenti dell'esercizio, pari a 24.733 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a tale ultima fattispecie. Gli utilizzi di 12.277 migliaia di euro si riferiscono a passività manifestatesi o definitesi nell'esercizio. L'assorbimento a Conto economico, di 5.571 migliaia di euro, è dovuto al venir meno di passività identificate in passato. Il fondo è espresso in base ai valori correnti delle passività identificate.

Nell'ambito del Patrimonio BancoPosta, il fondo Buoni Postali Prescritti è stanziato per fronteggiare il rimborso di specifiche serie di titoli il cui ammontare è stato imputato quale provento nel Conto economico negli esercizi in cui è avvenuta la prescrizione. Lo stanziamento del fondo fu effettuato a seguito della decisione aziendale di accordare il rimborso di tali buoni anche in caso di prescrizione. Al 31 dicembre 2011, il fondo è rappresentato dal valore attuale di passività complessive del valore nominale di 21.965 migliaia di euro di cui si è stimata la progressiva estinzione entro l'esercizio 2043. Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati buoni postali prescritti per un valore nominale di 505 migliaia di euro e aggiornate le probabili tempistiche di rimborso ed il tasso di attualizzazione delle passività previste in base alle evidenze storiche dell'ultimo quinquennio.

19 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

A seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente a un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS (nel caso in cui il dipendente abbia esercitato la specifica opzione prevista dalla norma). Dette quote rappresentano elementi di un Piano a Contribuzione Definita (*Defined Contribution Plan*) e costituiscono componenti negative di reddito iscritte per competenza nel costo del lavoro al loro valore nominale. Le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono, invece, in azienda e rappresentano la passività accumulata a fronte di un Piano a Benefici Definiti (*Defined Benefit Plan*) per la determinazione della quale è necessario un calcolo attuariale.

Nel 2011 e 2010 la movimentazione del TFR è la seguente:

19.1 - Movimentazione TFR

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Saldo al 1° gennaio	1.297.781	1.419.161
componente finanziaria	62.597	60.215
effetto utili/perdite attuariali	(62.236)	(68.866)
Quota di competenza dell'esercizio:	361	(8.651)
Utilizzi dell'esercizio	(133.538)	(110.223)
Riduzioni a seguito dell'accordo CTD 2010	(2.002)	(2.506)
Saldo al 31 dicembre	1.162.602	1.297.781
di cui Patrimonio BancoPosta	15.408	17.018

La componente finanziaria dell'accantonamento è iscritta negli Oneri finanziari.

Il costo relativo alle prestazioni correnti, che non concorre più al TFR gestito dalla Società, è rilevato nel Costo del lavoro.

Nell'esercizio 2011 gli utilizzi netti del TFR sono stati di 133.538 migliaia di euro, rappresentati da erogazioni eseguite per 129.094 migliaia di euro, dal prelievo di imposta sostitutiva per 6.114 migliaia di euro e da 1.730 migliaia di euro dovuti a trasferimenti verso alcune società del Gruppo, al netto di incrementi di 3.400 migliaia di euro dovuti all'utilizzo del Fondo Vertenze con il personale per effetto del reintegro nell'organico della Società di soggetti ricorrenti.

Le principali assunzioni attuariali applicate nel calcolo del TFR sono le seguenti:

	2011	2010
Tasso di attualizzazione	4,60%	4,55%
Turnover medio dei dipendenti ²⁰	0,93%	1,08%

Con il Bilancio al 31 dicembre 2011 sono state riviste alcune ipotesi attuariali per tener conto dello scenario macroeconomico di riferimento e dell'effetto delle novità legislative in tema di termini di maturazione dei requisiti pensionistici. È stato inoltre definito un nuovo tasso di attualizzazione di riferimento relativamente immune dagli effetti delle oscillazioni del merito creditizio dello Stato italiano (*spread*) che nell'esercizio in commento avrebbero potuto impropriamente deprimere il valore attuale della passività.

20 PASSIVITÀ FINANZIARIE BANCOPOSTA

Il dettaglio è il seguente:

20.1 - Passività finanziarie BancoPosta

Descrizione	Saldo al 31.12.11			Saldo al 31.12.10		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti per conti correnti postali		37.252.267	37.252.267		37.239.803	37.239.803
Finanziamenti		1.988.550	1.988.550		389.212	389.212
Debiti vs. banche		1.988.550	1.988.550		389.212	389.212
Strumenti finanziari derivati	594.492	29.390	623.882	83.080	7.422	90.502
Cash flow hedging	210.650	16.756	227.406	45.726	1.496	47.222
Fair value hedging	383.842	5.701	389.543	37.354	5.926	43.280
Fair value vs. conto economico		6.933	6.933			
Altre passività finanziarie		2.387.155	2.387.155		1.983.909	1.983.909
Totale	594.492	41.457.362	42.251.854	83.080	39.620.344	39.702.426

DEBITI PER CONTI CORRENTI POSTALI

Comprendono le competenze nette maturate al 31 dicembre 2011 regolate con la clientela nel mese di gennaio 2012. Il saldo esposto include debiti nei confronti di società del Gruppo Poste Italiane per complessivi 108.248 migliaia di euro (256.140 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) di cui 20.415 migliaia di euro rappresentati dai conti correnti postali intrattenuti da Poste Vita SpA (170.579 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

FINANZIAMENTI

DEBITI VERSO BANCHE

Al 31 Dicembre 2011 sono in essere debiti per 1.988.550 migliaia di euro relativi a 17 contratti di pronti contro termine aventi un nozionale complessivo di 2.152 milioni di euro con primari operatori finanziari finalizzati all'ottimizzazione degli impeggi rispetto alle oscillazioni di breve termine della raccolta su conti correnti della clientela privata. Comprendono debiti nei confronti della controllata Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale SpA per complessivi 55.389 migliaia di euro (nozionale di 54 milioni di euro).

Le linee di credito (*committed e uncommitted*, di cui il Patrimonio BancoPosta dispone ammontano a 201.000 migliaia di euro e non sono utilizzate. A fronte delle linee di credito ottenute non è stata costituita alcuna forma di garanzia reale.

²⁰ Frequenza di cessazione anticipata dal rapporto per dimissioni o licenziamenti.